

LA CRICCA
delle imprese

LA FRASE

«Andrò anche dentro
ma tutte le aste
le ho portate via»

«Ci denunciano? Domani si riparte»

*Il gip: «Spregiudicati anche dopo le perquisizioni della Guardia di finanza»
Intercettati anche mentre si danno consigli su come uscire dalle società indagate*

Cristina Antonutti

PORDENONE

Nessuna mazzetta. I tre cartelli di imprese - "friulano", "carnico" e "bellunese" - specializzati nella manipolazione delle gare d'appalto, pur trovando la disponibilità di 10 dipendenti compiacenti in alcuni uffici tecnici comunali o di qualche consorzio pubblico, riuscivano ad accapparrarsi i cantieri grazie a una rete di 105 aziende «addomesticate». Migliaia di intercettazioni telefoniche - in un caso anche 8 mila per un singolo appalto - hanno consegnato agli inquirenti il quadro del meccanismo collaudato dagli improprietari

ditori Franco Pessot (Costruzioni Pessot Srl di Fontanafredda), Paolo Fornasier (Co.Ge. For. di Susegana), Giovanni Demo (Demo Costruzioni di Portogruaro), Cristian Scarsini (Spiga Srl di Tolmezzo), Giampietro Perissutti (L.S. Nord Srl di Tolmezzo) e dei manager Bruno Brunetti (Gaiardo Costruzioni di Gonars), Andrea Fantin (Costruzioni Pessot) e Alberto D'Agosto (Nuova Geo. Mac.), tutti agli arresti domiciliari, difesi dagli avvocati Bruno Malattia, Giuseppe Campeis e Virio Nuzzoese.

Il gip Paola Santangelo, accogliendo l'impianto accusatorio del pm Luigi Leghissa - nel

disporre la misura cautelare sottolinea la «spregiudicatezza» degli indagati, che continuano a pilotare le gare d'appalto badando di essere più accorti e criptici nelle telefonate. Hanno continuato a vedersi e telefonarsi anche dopo le perquisizioni della Guardia di finanza, consigliandosi sulla linea da tenere. Dice infatti Alberto D'Agosto a Giampietro Perissutti dopo il blitz dei finanzieri: «Bon, se devono venire vengano... Cosa vogliono, ci denunciano? Va ben, domani torna ad essere uguale, perché tanto cosa fai?». E a Perissutti che teme di essere indagato aggiunge: «... tu ti togli e si fa lo

L'INDAGINE
Nella foto grande a destra la Guardia di Finanza mentre sta eseguendo controlli in alcuni uffici. Nella foto in alto l'imprenditore Franco Pessot dell'omonima impresa di Fontanafredda. Domani affronterà l'interrogatorio di garanzia davanti al gip

stesso, uguale come prima e vaffanculo!». E ancora: «Ti togli da tutte le cariche di m... così non possono venire a casa tua... vai da un notaio e fai tutto...». Ma Perissutti ha paura: «E se ti indagano?». Ed è sempre D'Agosto a dimostrare sicurezza con gli intelcutori: «Tutte le aste pubbliche che c'erano qua in giro... che maga-

ri andrò anche dentro... però le ho portate via tutte. Dove sto gareggiando in asta pubblica con un gruppo - mi sono fatto su un gruppo - le sto prendendo tutte».

Dopo il blitz della Finanza, nel 2001, il cartello comincia a prendere precauzioni, ma gli inquirenti hanno in mano migliaia di telefonate. Trenta sono





gli appalti finiti nel capo di imputazioni. Per ognuno è stato ricostruito il percorso e la frenetica attività che ha preceduto l'organizzazione della gara attraverso il reclutamento delle imprese amiche, il calcolo e la distribuzione dei ribassi da proporre. Avevano un sistema informatico per controllare le offerte e, sul web delle Poste,

attraverso il numero progressivo delle raccomandate inviate dal Comuni, risalivano alle società che partecipavano alla gara.

Non sempre tutto va liscio, come dimostra una conversazione sul fatto che la figlia di un impresario anziché 90 giorni, come le era stato ordinato, ne indica 88. Sbotta D'Agosto con

Brunetti: «Lascia che la trovi. Ho fatto gli inviti. Avevo definito con suo papà. Lascia che la trovi, vedrai cosa le dico. Neanche la parola di tuo papà sai mantenere...». Brunetti: «Quanti soldi?». D'Agosto: «150mila, le faccio fare una figura di m... sto' colpo che se la ricorda per tutta la vita».

© riproduzione riservata

PUBBLICI UFFICIALI

Impiegati nei guai per la gara di Meduno

PORDENONE - Tre pubblici ufficiali, dipendenti del Consorzio per il Nip di Pordenone, sono indagati per falsità ideologica e materiale. L'ipotesi riguarda l'appalto per la condotta di collegamento tra il depuratore della zona industriale di Meduno alla canaletta del Consorzio Cellina Meduna aggiudicata il 25 maggio 2011. Su richiesta dell'avianese Franco Pessot e del pordenonese Andrea Fantin avrebbero alterato la regolarità della gara invitando quattro società indicate dagli stessi Pessot e Fantin, all'origine non comprese nella delibera del Consorzio. In questo modo pilotano la gara. Poi cominciano le telefonate per distruggere i ribassi. Come sempre. Temendo le intercettazioni si parla di "taglietti" e cene: orari e numero dei partecipanti corrispondono ai ribassi. Vi è un colloquio, ad

esempio, tra Andrea Fantin e la collega di un'altra ditta. Lei dice: «Anche gli altri sì, vanno tutti a cena alle 8.30/9». Lui: «Esatto». Lei: «Speriamo bene, dai». Con Alberto D'Agosto, Fantin parla di una grigliata riferendosi all'appalto per la rotonda dei Picchi a Latisana: «Quanti würstel devo portarti su là da mangiare, a casa?». L'altro: «Siamo un po' eh». «Eh, lo so. Quanta roba?». «Bisogna andare a comprare». «Non so, bisticchine, robe, quante?». «... Saremo una trentina, anche più». Fantin: «Mi lasci tutta la roba da portar su. Va ben, comprar tutta la roba per la grigliata». Si accordano per un incontro a quattr'occhi, davanti a uno spritz, «perchè - dice Fantin - facciamo la lista di quello che compri tu e quello che compro io...».

© riproduzione riservata

I CANTIERI

Così si spartivano strade e ciclabili

Tra i Comuni vittime anche Caneva, Polcenigo, Meduno e Sesto al Reghena

PORDENONE - Turbata libertà degli incanti e truffa aggravata in concorso sono i reati contestati agli impresari accusati dalla Procura di Gorizia di essersi accordati per presentare le singole offerte nelle gare d'appalto pilotate. Ecco, di seguito, le principali gare contestate dagli inquirenti.

Gorizia, 2010. Grazie a un cartello di 90 imprese amiche, su 141 partecipanti, la Pessot Costruzioni si aggiudica la manutenzione delle strade del Comune con un ribasso di 88 mila euro.

San Lorenzo Isontino, 2010. La Innotec Srl di Latisana amplierà la scuola primaria, appalto da 250 mila euro.

Carlino, 2010. Nuova Geo.Mac. Srl ottiene il cantiere della pista ciclabile di via Marano con un ribasso di 8 mila euro.

Latisana, 2010. L'emiliana Bacchi Spa realizzerà la rotonda dei Picchi per un importo di 719 mila euro. Fvg Strade l'assegnerà grazie a un ribasso di 18 mila euro.

Gorizia, 2011. La Demo Costruzioni si aggiudica la manutenzione di corso Verdi e dell'area del teatro (928 mila euro) con ribasso di 59 mila.

Prato Carnico, 2011. Per la pista forestale del Consorzio Boschi Carnici ci sono 13 indagati. L'appalto va a una ditta di Comeglians.

Concordia Sagittaria, 2011. Manutenzione delle strade per 72 mila euro assegnato alla Zago srl.

Prato Carnico, 2011. Appalto da 116 mila euro per la pista forestale Truella andato dalla Bombardier (-10.500 euro).

LE ACCUSE

Turbativa e truffa aggravata

Trento, 2011. Pista ciclabile da 782 mila euro aggiudicata a Edilstrade2.

Conselve, 2011. Per l'impingimento dei canali Beoli Rebosala il Consorzio di bonifica Adige Euganeo assegna l'appalto per 726 mila euro alla triestina Mari Mazzaroli.

Premariacco, 2011. La Diron Lavori di Sutrio si aggiudica la ciclovia regionale Alpe Adria (518 mila).

Monfalcone, 2011. Opere di urbanizzazione a Staranzano per 1,6 milioni assegnate all'Ati Campanotto/Temi.

Sesto al Reghena, 2011. Urbanizzazione centro storico e ciclabile, si tenta di agevolare la Deon Spa.

Casalmaggiore, 2011. Nuova Geomac si occuperà per 257 mila euro della manutenzione delle strade.

Rivignano, 2011. Per gli impianti sportivi il cartello si organizza per favorire la Campanotto Walter & C. (175 mila euro): ribasso di 26mila euro.

Polcenigo, 2011. Riqualficazione urbana assegnata alla Costruzioni Vidoni Srl.

Pordenone, 2011. La condotta di Meduno assegnata alla Polese Spa dal Nip di Maniago, appalto da 72 mila euro.

Carlino, 2011. La cordata è costituita per favorire Sabinot Srl e F.&B. Costruzioni Immobiliari, l'appalto (250mila) per l'eco piazzola va invece alla Di Piazza Vante Srl di Prato Carnico.

Caneva, 2011. L'Avianese Asfalti Srl si aggiudica la manutenzione della viabilità (173 mila euro) con un ribasso di 11 mila euro.

© riproduzione riservata